



Regione Lombardia



COMUNE DI CORMANO

INIZIATIVE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE CON MOROSITA' INCOLPEVOLE

(D.G.R. XI/5395 DEL 18 OTTOBRE 2021)

PREMESSA

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione, incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto, provocando l'insostenibilità dell'onere del canone di locazione e dei servizi sul reddito familiare. Tale congiuntura economica sta alla base del fenomeno, ormai dilagante, della morosità incolpevole che sempre più spesso conduce allo sfratto.

Finalità

Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato l'utilizzo delle risorse fino al 2023. L'Amministrazione Comunale di Cormano recepisce le D.g.r. n. 5395/2021 e n. 6970/2022 indicando il seguente bando a sostegno degli inquilini titolari di contratti sul libero mercato, che si trovano in condizioni di morosità incolpevole e sono soggetti a provvedimenti di sfratto con citazione per la convalida.

1. Destinatari

Tale intervento deve interessare in forma prioritaria, i nuclei familiari in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Per Morosità Incolpevole si intende la situazione determinata da perdita o da consistente riduzione della capacità reddituale riconducibile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause:

1. licenziamento
2. mobilità
3. cassa integrazione
4. mancato rinnovo di contratti a termine
5. accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
6. cessazione di attività professionale o di impresa
7. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo, o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

8. separazione/divorzio - nei casi di non rispetto dell'assegno di mantenimento (atto omologo del tribunale e autocertificazione del mancato rispetto di quanto pattuito dal Tribunale);
9. altri eventi che abbiano comportato una riduzione consistente del reddito disponibile e una morosità incolpevole (specificare).

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere avvenuta successivamente alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità.

2. Criteri di accesso al contributo

I nuclei, residenti nel Comune di Cormano, devono possedere i seguenti requisiti:

- possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida;
- essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di un Paese dell'UE, ovvero possedere un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

N.B.: I contributi concessi con il presente provvedimento non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza.

Pertanto, i beneficiari del suddetto contributo possono presentare istanza ma, esperiti i dovuti controlli da parte di INPS, saranno soggetti a decurtazione della quota destinata agli affitti, a titolo di compensazione, secondo i tempi e le modalità stabilite dall'ente erogatore (INPS).

3. Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti che ne hanno già beneficiato in passato. Il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

4. Finalizzazione del contributo

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati a:

- a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del

provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;

c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;

d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

5. Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

6. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con cadenza semestrale ogni informazione utile sulle attività poste in essere in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.
- Elenco anagrafico dei beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, importo erogato).

7. Controlli

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

I Comuni svolgono controlli a campione ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

8. Presentazione della domanda

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 24 NOVEMBRE 2023.

La domanda può essere presentata, utilizzando esclusivamente il modello allegato, scaricabile dal sito www.comune.cormano.mi.it e inviata completa di tutta la documentazione richiesta all'indirizzo comune.cormano@comune.cormano.mi.it.

9. Documentazione da allegare alla domanda:

- copia documento di identità del dichiarante;
- dichiarazione sostitutiva unica relativa al nucleo familiare (DSU) e attestazione I.S.E.E. in corso di validità;
- documentazione comprovante le cause della situazione di morosità incolpevole (licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratti a termine, accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare);
- atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;
- contratto di locazione registrato;
- copia del titolo di soggiorno per i richiedenti extracomunitari;
- ulteriore documentazione attestante l'eventuale presenza dei requisiti costituenti criterio preferenziale, indicati all'art. 3 cc. 1,2 e 3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016. (presenza di ultrasessantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale).

I concorrenti per le notizie sul fondo Morosità Incolpevole possono accedere via INTERNET al sito della Regione Lombardia e del Comune di Cormano www.comune.cormano.mi.it dove sono pubblicati il bando comunale e la relativa modulistica.

10. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Rovati, Dirigente Area Servizi alla Persona del Comune di Cormano.

11. Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 recante disposizioni sulla tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'ufficio case (e gli uffici amministrativi di supporto) del Comune di Cormano, nell'esercizio della sua funzione istituzionale, effettuerà operazioni di trattamento di dati personali degli utenti e dei loro familiari. Tale trattamento sarà

improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, riservatezza, pertinenza, completezza, non eccedenza ed indispensabilità.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cormano contattabile ai seguenti riferimenti:

Telefono: 02/663241 – E-mail: comune.cormano@comune.cormano.mi.it - Indirizzo PEC: comune.cormano@comune.cormano.mi.legalmailpa.it

Si potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: responsabileprotezionedati@comune.cormano.mi.it

I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato per finalità relative all'esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse all'erogazione del contributo regionale Morosità Incolpevole ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e del Regolamento UE 679/2016.

I dati saranno trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere il contributo economico; in mancanza di tali informazioni non sarà possibile ottenere la prestazione richiesta.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Si potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i propri diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Si potranno esercitare i propri diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Vi è inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora se ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

12. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione sui contenuti del presente avviso, è possibile rivolgersi a: Ufficio Case – tel. 02/66324224.